

Nuovi traguardi sulla strada dell'Industry 4.0

Industry 4.0: effetto moda o vera rivoluzione? Che fare domani in azienda? Quanto ci costerà la fabbrica del futuro? Ecco alcune domande a cui si è tentato di rispondere in occasione di un recente convegno presso il Museo Ferrari di Maranello

A cura di Silvia Guardincerri (Seica Automation)

L 15 giugno, presso la sala convention del Museo Ferrari di Maranello (MO), Seica Automation (www.seica-automation.it) ha organizzato il primo incontro formativo/informativo mirato ad approfondire quelli che sono gli effetti dell'Industry 4.0 sulla produzione industriale e i suoi riflessi sul mondo dell'automotive e dell'industria dell'elettronica. All'evento, moderato da Riccardo Busetto, hanno partecipato attivamente Mario Gibertoni, della Business School del Sole 24 Ore, e Giuseppe Padula, dell'Università di San Marino, direttore tecnico della rivista Industrie 4.0. L'iniziativa ha avuto un grande successo con quasi 100 partecipanti provenienti dalle maggiori realtà industriali italiane.

«Un seminario interessante, delle vere e proprie "pillole di sapere"» ha dichiarato Andrea Rocco, presidente di Seica Automation, «che ho ritenuto impor-

tante organizzare per creare un momento d'incontro inerente a un tema di attualità e di grande impatto socio-economico come Industry 4.0». Un argomento questo estremamente complesso e dalle molte sfaccettature.

Seica Automation e Industry 4.0

«Seica Automation è una solida realtà di circa 35 dipendenti composta da un valido team di ingegneri, progettisti, con idee all'avanguardia, pronti a dare risposte efficaci e proporre soluzioni strategiche di processo, finalizzate a semplificare lo sviluppo di nuovi progetti», racconta Rocco, accompagnato nel suo discorso da un Robot AGV, che si muoveva in autonomia tra il pubblico, proprio a sottolineare quanto l'azienda che dirige sia sensibile alle nuove tecnologie applicate a livello industriale.



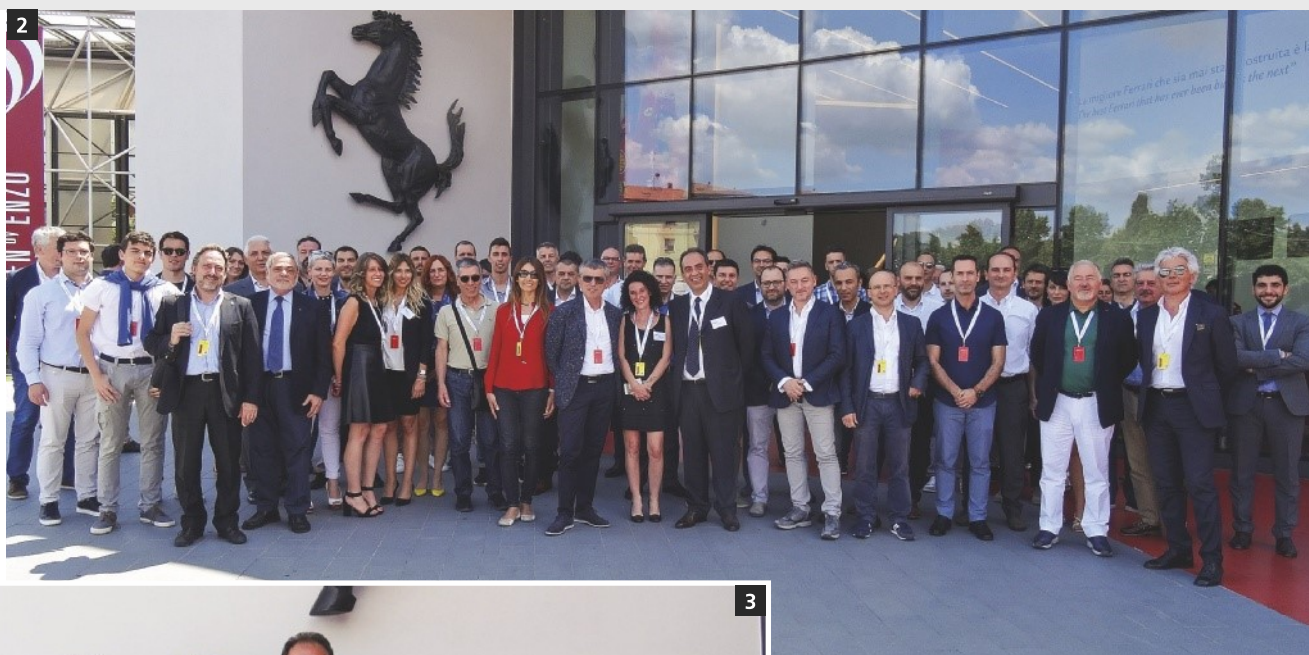


1. L'ing Andrea Rocco di Seica Automation ha introdotto l'evento su Industry 4.0 al Museo Ferrari di Maranello

«Seica Automation, che ha sede a Seregno (MB) – continua Rocco – e fa parte del gruppo Seica Spa, è stata fondata nel 2013 e negli ultimi anni è diventata un punto di riferimento per il settore automotive e per quello della produzione elettronica in genere. I punti di forza sono le soluzioni personalizzate, il made in Italy che caratterizza tutte le soluzioni presentate dall'azienda e le tempistiche di consegna veloci e flessibili».

L'intenzione del gruppo è naturalmente quella di crescere e di incentivare i clienti a investire sul futuro, introducendo nella quotidianità produttiva robot collaborativi che possano migliorare qualitativamente il processo industriale. Sono queste le indicazioni dei due interventi in apertura di giornata, presentati rispettivamente





da Luca Corli di Seica Spa e da Franco Giannotti, Proxima Srl, entrambi colonne portanti da molti anni del gruppo Seica.

Luci e ombre di Industry 4.0

La mattinata è proseguita con un lungo intervento di Mario Gibertoni, docente in "Organizzazione e operations" presso la Business School de Il Sole 24 Ore e coach di importanti aziende e multinazionali, capace di intrattenere il pubblico con motivazio-

ni estremamente convincenti. «Non ubriachiamoci di tecnologia», ha affermato Gibertoni che – in qualità di veterano nelle tematiche della **Digital Transformation** – ha sottolineato: «Dotarsi di tecnologia ad ogni costo non significa muoversi in modo corretto sulla strada dell'Industry 4.0.» Approfondendo tematiche sulle strategie, gli strumenti e le tecnologie abilitanti, Gibertoni ha intrattenuto il pubblico con una vera e propria "lezione di sapere", facendo chiarezza su logiche dell'Industry 4.0 ancora non del tutto chiare

anche a chi abbia normalmente a che fare con questi argomenti.

"Robot collaborativi o sostituiti delle attività umane", ecco uno dei classici temi sviluppato in occasione di eventi come quello di Maranello, un tema che anche in questo caso è stato richiesto espressamente dal pubblico. Secondo Gibertoni *«l'obiettivo comune di chi si sia già dotato o che abbia intenzione di dotarsi di sistemi robotizzati è quello di puntare sull'efficienza dei processi e sull'innovazione del prodotto. In questo momento non è possibile pensare a una radicale sostituzione dell'uomo nelle sue mansioni produttive, proprio perché la creatività umana rimane una caratteristica che – almeno per ora – le macchine non possono replicare. L'intelligenza dei visionary sarà proprio questa: modificare le competenze umane in modo da lasciare alle macchine le attività ripetitive e a basso valore aggiunto e creare una nuova generazione di addetti, che collaboreranno con le macchine e le dirigeranno in modo più efficiente e produttivo»*

Una tavola rotonda di esperti

Il format della tavola rotonda è stato scelto come seconda parte della giornata



2. Un centinaio di persone hanno partecipato alla giornata di Seica Automation

3. Franco Giannotti, Mario Gibertoni e Andrea Rocco

4. Le macchine di handling di Seica Automation rispondono a criteri progettuali Industry 4.0

4

ta. Un format diverso dal consueto, visto che il pubblico è stato direttamente coinvolto nella discussione imbastita da Mario Gibertoni e Giuseppe Padula e coordinata, sempre, da Riccardo Busetto di Industrie 4.0/PCB Magazine.

Giuseppe Padula si occupa da anni di Innovazione Digitale dei processi di produzione, ha realizzato i primi progetti pilota in area di Cloud-based Manufacturing, collabora con il Sole24Ore, Repubblica, Macchine Utensili, Technopolis e – come si è accennato – è direttore tecnico di Industrie 4.0. La sua è una competenza a tutto campo, con uno sguardo diretto sul mondo europeo e globale. E, proprio per la sua preparazione di base, il suo intervento in occasione della tavola rotonda è riuscito a unire le competenze accademiche con un'acuta capacità di analisi dei programmi e delle applicazioni dei piani di sviluppo digitale a livello europeo. Ne è seguito un vero e proprio momento “di libero dialogo” in cui si è potuto spaziare tra domande mirate, curiosità e approfondimenti in cui la fabbrica digitale, l'Industry

4.0, e il futuro delle aziende sono stati protagonisti.

Trovandosi a discutere fra loro due esponenti del settore della formazione, il tema non poteva che dirigersi verso questo argomento. Suggerimenti e prospettive di quelle che saranno le professioni più richieste nel prossimo futuro in vista della rivoluzione industriale che stiamo vivendo quotidianamente, sono stati argomenti di discussione a cui il pubblico ha preso parte in modo diretto, riuscendo a dare alla giornata uno spessore informativo ben superiore alle aspettative.

Una giornata da ripetere

Ed è stata proprio questa la conclusione sottolineata da Andrea Rocco, che ha ribadito l'ottima riuscita dell'evento promosso da Seica Automation: «Non abbiamo voluto incentrare l'evento per fare pubblicità alla nostra azienda o per promuovere i nostri prodotti; ho ritenuto importante, in questa fase di cambiamento, coinvolgere i nostri clienti in un percorso formativo con lo scopo

di aprire la mente di ognuno di noi su ciò che è la realtà tecnologica industriale oggi e – soprattutto – quello che sarà il futuro delle nostre aziende».

Anche la scelta del luogo non è stata casuale: Seica Automation ha voluto immedesimarsi in quelle che sono le caratteristiche riconosciute a livello mondiale di un marchio, come quello Ferrari, che rappresenta innovazione, avanguardia, ricerca e cura del dettaglio e dinamicità.

La giornata si è naturalmente conclusa con una visita guidata al Museo la simulazione di un Pit Stop e una Driving Simulation, per provare l'emozione di guidare una monoposto utilizzando sistemi tecnologici che ben s'intestano sulle tecnologie di cui si è discusso durante la giornata. Una giornata che – nel suo insieme – è stata fonte di soddisfazione e di coinvolgimento degli ospiti e che ha dato a Seica Automation il giusto stimolo per il futuro: relatori, location suggestive, temi attuali e all'avanguardia saranno la filosofia vincente su cui puntare nella prossima convention.

© RIPRODUZIONE RISERVATA